



Dicembre 2016

*La questione*

### ***Liturgia sorgente di vita e di luce per il nostro cammino***

C'è una espressione sintetica fondamentale di don Giussani che Mons. Braschi adopera nell'introduzione all' ultima edizione del libro «**Dalla liturgia vissuta. Una testimonianza**», che tratteniamo dopo la presentazione del libro che ha preso luogo martedì 29 novembre 2016, presso la Sala di Via Sant'Antonio e Milano.

«Nel suo senso più vasto la liturgia è l'umanità resa consapevole dell'adorazione a Dio come supremo suo significato, e del lavoro come gloria a Dio». E' da questa ampiezza di orizzonte che prende le mosse il testo di don Giussani che, come afferma Mons. Francesco Braschi (dottore della Biblioteca Ambrosiana), restituisce alla liturgia tutta la sua dignità e grandezza, innanzitutto in quanto opus dei, in quanto azione che ha come primo attore il Dio della storia. La liturgia vissuta non è un rito da compiere ma la sorgente di vita e di luce per il nostro cammino di fede, non qualcosa che si deve rendere attraente o da vivere sull'onda del sentimento ma il luogo dove Dio ne è il soggetto presente. «E' il gesto con cui Cristo ci afferra, afferra il nostro essere e lo cambia...ci prende e ci riprende e ci porta sempre più dentro... E' attraverso la liturgia che siamo trascinati dal flusso del gesto di Dio nel mondo», dice **Don Julián Carrón** (presidente della Fraternità di CL). **Pier Alberto Bertazzi** (medico e docente universitario) racconta dell' importanza che don Giussani attribuisce alla liturgia cristiana come esperienza sin dall'inizio della vita di Comunione e Liberazione «Non certo un posto separato, ma il punto da cui ogni cosa della giornata prendeva il senso e il posto giusto, in cui si capiva ciò che si viveva», afferma Bertazzi,

Il libro curato da **Monsignor Francesco Braschi** e pubblicato da Edizioni San Paolo è in libreria dal 10 novembre scorso, ripropone il testo di don Giussani del 1973 nella sua versione originale con un nuovo e ampio apparato di note e con alcune annotazioni che evidenziano l'attualità dei contenuti e del metodo scelto dall'autore per cui la liturgia è il fulcro della vita cristiana, luogo dove si rende evidente la presenza di Dio quale soggetto della storia.

Un libro originato da delle conversazioni sulla liturgia tenute da don Giussani nei tempi successivi al CV2, nell'arco di 8 anni fra 1965 e 1973 (si noti infatti il sottotitolo del libro, appunti da conversazioni comunitarie), in cui emerge l'importanza che attribuisce alla liturgia cristiana come esperienza sin dall'inizio della vita di Comunione e Liberazione. L'atto liturgico è per don Giussani sorgente della comprensione reale di ciò che l'uomo è e del motivo per cui è al mondo. Il cristiano può paragonare il gesto liturgico con la propria vita e trarne chiarezza per sé. Soprattutto nel tempo liturgico che viviamo, quello dell'Avvento, il tempo dell'attesa - questo libro rappresenta un nutrimento solido e consistente per il nostro cammino di fede. Che ci permetta di camminare e andare all'incontro con Lui. Come ha detto Papa Francesco nell'omelia a Santa Marta il 28 novembre scorso: «La grazia che noi vogliamo nell'avvento e la chiediamo - è di avere voglia di incontrarLo».